

**Costanza d'Altavilla**

# Biografia eretica di una grande imperatrice

■ Il desiderio di chiamare Costanza una delle figlie è tentazione ricorrente in tanti padri palermitani. Difficile resistere al fascino mitico e misterioso di Costanza d'Altavilla, ultima regina Normanna e imperatrice del Sacro Romano Impero avendo sposato Enrico VI, figlio del Barbarossa. Ma soprattutto madre di Federico II, figura centrale della prima metà del XII secolo e protagonista dello scontro fra Papa e Impero. Già alla nascita destinato a diventare "stupor mundi". Costanza, non più giovanissima (40 anni), sta tornando a Palermo e a Jesi è colta dalle

doglie: partorisce in pubblico per dimostrare al mondo l'imperiale maternità. Il suo matrimonio unisce la Sicilia alla Germania ma le tombe di Costanza, Enrico e Federico restano alla Cattedrale di Palermo per definire in eterno qual è la capitale del Mediterraneo. La storia di Costanza è sacra e intoccabile nella memoria della Sicilia. Solo Garibaldi, forse, regge il confronto o il paladino Orlando dell'Opera dei Pupi. Ma è proprio un siciliano (né poteva essere altrimenti) a cercare una contro storia. A scriverla **Pasquale Hamel** (*Costanza d'Altavilla-Biografia eretica*

*di un'imperatrice* (Rubbettino, pagg.134, euro 14) direttore del Museo del Risorgimento di Palermo e in passato anche della Fondazione Federico II. In questo lavoro Hamel offre una lettura diversa del personaggio. Una chiave che restituisce l'immagine non convenzionale di una donna, tradizionalmente raccontata come capace di dominare gli eventi ma, in realtà, estremamente fragile, diventata, suo malgrado, protagonista della Storia.

**N.SUN**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

